

Comune di Palma Campania

Provincia di Napoli

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

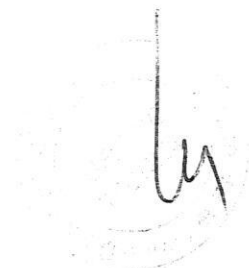
( con modifica art. 24 )

PARTE GENERALE



## Sommarario

|                                                                                          |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| TITOLO I NORME GENERALI .....                                                            | 3  |
| Art. 1 Assunzione del servizio.....                                                      | 3  |
| Art. 2 Oggetto del servizio e definizioni.....                                           | 3  |
| Art. 3 - Gestione del servizio .....                                                     | 3  |
| Art. 4 - Aree territoriali coperte dal servizio .....                                    | 4  |
| Art. 5 - Frequenza e orario del servizio .....                                           | 4  |
| Art. 6 Gestione dei Residui su suolo pubblico in occasione di matrimoni e funerali ..... | 4  |
| Art. 7 - Doveri del personale .....                                                      | 4  |
| Art. 8 - Tipologia della raccolta .....                                                  | 5  |
| Art. 9 - Modalità di esecuzione delle pesate .....                                       | 6  |
| Art. 10 - Posizionamento dei contenitori stradali e lavaggi.....                         | 6  |
| Art. 11 Autorizzazione all'accesso in aree private.....                                  | 6  |
| Art. 12 Modalità di conferimento e obbligo di raccolta differenziata .....               | 6  |
| Art. 13 Pulizia strade e svuotamento cestini stradali.....                               | 7  |
| Art. 14 Rifiuti abbandonati .....                                                        | 7  |
| Art. 15 Pulizia dei mercati ed aree utilizzate da esercizi pubblici .....                | 8  |
| Art. 16 Manifestazioni pubbliche .....                                                   | 8  |
| Art. 17 Rifiuti speciali.....                                                            | 9  |
| Art. 18 Controlli e vigilanza .....                                                      | 9  |
| Art. 19 Onerosità del servizio .....                                                     | 9  |
| Art. 20 Norma di rinvio .....                                                            | 9  |
| Art. 21 Norme di attuazione .....                                                        | 9  |
| TITOLO II ASSIMILAZIONE PER QUALITÀ E QUANTITÀ DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.....   | 9  |
| Articolo 22 - Criteri di assimilazione .....                                             | 9  |
| Articolo 23 - Esclusione .....                                                           | 10 |
| Articolo 24 - Assimilazione per qualità e quantità .....                                 | 11 |
| Articolo 25 - Norme comuni .....                                                         | 13 |
| TITOLO III ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA .....                                   | 13 |
| Art. 26 Sistema di raccolta.....                                                         | 13 |
| Art. 27 Istituzione del servizio di raccolta porta a porta .....                         | 13 |
| Art. 28 Centri di raccolta o Isole Ecologiche .....                                      | 14 |
| TITOLO IV COMPOSTAGGIO DOMESTICO.....                                                    | 14 |
| Art. 29 Disciplina del compostaggio domestico .....                                      | 14 |
| TITOLO V SANZIONI.....                                                                   | 14 |
| Art. 30 Violazioni delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 152/2006.....              | 14 |
| Art. 31 Violazioni a Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ...         | 15 |
| TITOLO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....                                         | 16 |
| Art. 32 Pubblicità del Regolamento e degli atti .....                                    | 16 |
| Art. 33 Entrata in vigore del Regolamento .....                                          | 16 |



A handwritten signature in dark ink is written over a faint, circular official stamp. The signature appears to be 'Lm' or similar. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text around the perimeter.

## **TITOLO I NORME GENERALI**

### **Art. 1 Assunzione del servizio**

Ai sensi:

- o Del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, e successive modifiche ed integrazioni,
- o Della L.R. 28/04/2007 (così come modificata dalla LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 14 APRILE 2008)
- o Del D.P.R. 15/7/2003, n. 254 in materia di rifiuti sanitari e cimiteriali

il Comune di **Palma Campania** attua la gestione dei rifiuti urbani avviati al recupero o allo smaltimento e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

La fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, ad esclusione dell'utilizzo dei cestini collocati su aree pubbliche, è riservato alle utenze ubicate nel territorio comunale.

### **Art. 2 Oggetto del servizio e definizioni**

La gestione dei rifiuti urbani comprende, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.

Sono considerati rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, le seguenti tipologie:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) o rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani, con riferimento alle misure che vengono stabilite dal presente regolamento, tenendo conto delle effettive capacità di raccolta del servizio pubblico;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, pubbliche o private, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni **come definiti dal D.P.R. 254/2003**, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

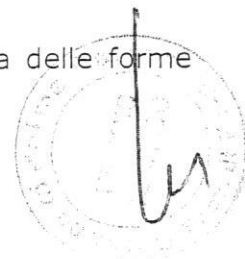
### **Art. 3 - Gestione del servizio**

Il Comune promuove una gestione dei rifiuti basata sulla qualità dei servizi offerti e sul recupero di materiali ed energia dai rifiuti, secondo modalità improntate al continuo miglioramento delle prestazioni.

Il servizio di gestione dei rifiuti è improntato ai seguenti principi:

- eguaglianza dei diritti e dei doveri dell'utente;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- commisurazione del prezzo del servizio ai rifiuti prodotti;

Il servizio di raccolta e spazzamento viene svolto dal Gestore in una delle forme



consentite dalla Legge, privilegiando quella che garantisce una gestione imprenditoriale improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Nel contesto del presente Regolamento con il termine di "Gestore" si intende la società a cui è stato affidato il servizio di raccolta. Spetta al comune la proposta di modalità e termini organizzativi e gestionali del servizio, o parte di esso. Detta proposta è sottoposta al vaglio del Comune nei termini e modi previsti dallo Statuto comunale. In caso di approvazione farà capo al Gestore l'attività organizzativa e gestionale necessaria al corretto espletamento del servizio.

#### **Art. 4 - Aree territoriali coperte dal servizio**

La raccolta di rifiuti urbani ed assimilati è obbligatoria su tutto il territorio comunale.

#### **Art. 5 - Frequenza e orario del servizio**

La raccolta dei rifiuti urbani è eseguita nel rispetto delle modalità gestionali previste dal precedente art. 3, secondo frequenze atte a garantire primariamente la tutela igienico-sanitaria coniugata con la massima efficienza, efficacia ed economicità del servizio, dandone comunicazione agli utenti nelle forme più idonee.

##### **La raccolta dei rifiuti sarà eseguita:**

- Con frequenza Trisettimanale per la frazione umida
- Con frequenza bi settimanale per la frazione indifferenziata (secco)
- Con frequenza quindicinale per la frazione Carta e Cartoni
- Con frequenza quindicinale per la frazione Multimateriale (Plastica, Lattine alluminio, banda stagnata).
- Con frequenza variabile per le frazioni del vetro, dei medicinali e pile.

**La raccolta delle frazioni indicate all'ultimo precedente punto avverranno quando ciascuno dei relativi contenitori risulterà pieno.**

**Inoltre si potranno eseguire raccolte straordinarie, a seguito di specifiche comunicazioni poste in essere dall'amministrazione comunale nei confronti del gestore, o in funzione di eventi particolari (es carnevale Palmese)**

#### **Art. 6 Gestione dei Residui su suolo pubblico in occasione di matrimoni e funerali**

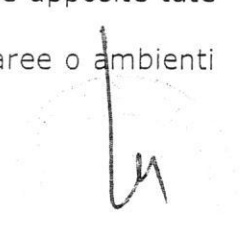
Nell'ambito dei festeggiamenti durante il matrimonio, gli sposi dovranno prevedere l'esecuzione di un servizio di raccolta necessario alla rimozione dei residui sparsi sul suolo pubblico. Se entro le 24 ore non sarà stata eseguita tale rimozione, alla stessa provvederà il gestore del servizio e i costi relativi saranno addebitati agli sposi.

Nel caso delle celebrazioni funebri, la società che gestisce l'onoranza, dovrà procedere alla raccolta dei residui sparsi sul suolo pubblico di qualunque natura e genere, derivanti dal servizio posto in essere. Nel caso in cui la società non provveda alla raccolta dei residui, alla raccolta stessa provvederà il gestore del servizio e i costi relativi saranno addebitati alla società che gestisce l'onoranza funebre.

#### **Art. 7 - Doveri del personale**

Il personale impiegato nella raccolta dei rifiuti sarà riconoscibile per le apposite tute di lavoro e da tesserino identificativo.

Il personale non è autorizzato ad effettuare prelievi al di fuori delle aree o ambienti

A handwritten signature in dark ink is written over a faint, circular official stamp. The signature appears to be a stylized 'L' or 'M' followed by a flourish. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text around the perimeter.

previsti dalle modalità gestionali prescritte nel presente Regolamento e dalle norme tecniche di attuazione.

Al personale dovrà essere vietato di richiedere e comunque accettare compensi di qualsiasi natura per lo svolgimento dei compiti affidati. Anche se alle dipendenze di soggetto esterno, il personale sarà tenuto all'osservanza, in quanto compatibile, del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.M. 28.11.2000 del Ministero per la Funzione pubblica.

Nel caso di violazioni al precedente comma, l'amministrazione provvederà ad irrore le sanzioni come previste al successivo art. 31

### **Art. 8 - Tipologia della raccolta**

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- il riutilizzo, il reimpiego e il riciclaggio;
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dei rifiuti;
- l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;
- l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

Sulla base del tipo di utenza, dell'accessibilità e della conformazione urbanistica delle varie zone territoriali e delle modalità di raccolta, il gestore mette a disposizione un idoneo numero di contenitori per le diverse frazioni di rifiuti urbani, integrati ove necessario con contenitori a perdere.

Compatibilmente con le modalità di svolgimento del servizio stabilite dall'art. 3, l'utilizzo di contenitori di proprietà privata è consentito in base a quanto previsto al successivo art. 10.

**Il gestore dovrà organizzare la modalità di raccolta dei rifiuti, al fine di attuare il sistema porta a porta per le seguenti frazioni:**

- Umido (frazione organica)
- Carta e Cartoni
- Multimateriale (Plastica, Lattine di alluminio, lattine in banda stagnata)
- Secco (Frazione indifferenziata)

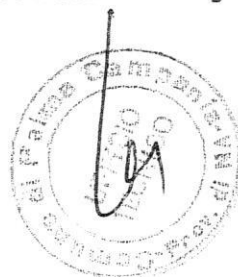
**in modo da realizzare la frequenza di raccolta così come riportato al precedente Art. 5.**

Il soggetto gestore è tenuto a razionalizzare la raccolta dei rifiuti perseguendo prioritariamente i seguenti obiettivi:

- raggiungere economie di gestione
- modulare lo strumento tariffario in funzione delle richieste dell'utenza;
- evitare l'insorgenza di fenomeni di degrado del territorio ed inconvenienti igienici;
- limitare l'intralcio al traffico veicolare stradale;
- semplificare le manovre dei mezzi meccanici adibiti alla raccolta;
- rispetto delle norme di legge sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Il Comune, **attraverso l'ufficio ecologia**, provvede ad informare correttamente gli utenti circa le modalità di erogazione del servizio, attraverso

- la predisposizione e la distribuzione di opuscoli informativi,



- l'apposizione di tabelle esplicative sui contenitori destinati ai rifiuti urbani
- la pubblicazione tempestiva di informazioni (ritenute idonee e/o necessarie all'utenza) sul sito internet del comune di Palma Campania sezione ecologia
- specifici incontri tematici con la popolazione testi ad illustrare le novità più qualificanti del servizio che si potrebbero verificare nel tempo
- tramite tutti gli altri strumenti ritenuti idonei.
- Il Centro di Educazione Ambientale (CEA)

### **Art. 9 - Modalità di esecuzione delle pesate**

A completamento di ciascuna tornata di raccolta i rifiuti devono essere conferiti all'impianto di destinazione presso il quale sarà rilevato il quantitativo raccolto mediante impianto di pesatura omologato.

Il Comune provvede a disciplinare tramite appositi capitolati le modalità di pesatura dei rifiuti da parte dei soggetti che effettuano le raccolte.

### **Art. 10 - Posizionamento dei contenitori stradali e lavaggi**

Sulla base dei criteri di cui al precedente art. 7, il Comune, sentito il gestore, determina le modalità di posizionamento dei contenitori su aree pubbliche o di pubblico accesso. **Per quanto riguarda le frazioni del:**

- Vetro
- Farmaci
- Pile

**Sarà comunicato a tutte utenze l'ubicazione, sul territorio, comunale dei contenitori indicati al precedente comma.**

Il Comune, determinerà la frequenza della pulizia dei contenitori in dotazione alle **strutture pubbliche nell'ambito del capitolato di appalto relativo al servizio di raccolta dei rifiuti**, al fine di evitare l'insorgenza di fenomeni di degrado del territorio ed inconvenienti igienici.

Qualora il posizionamento dei contenitori dei rifiuti avvenga, in accordo con i proprietari, su aree private non di pubblico accesso, **il comune acquisirà la formale autorizzazione dei proprietari stessi a poter accedere alle aree medesime al solo scopo di raccogliere le diverse frazioni.**

### **Art. 11 Autorizzazione all'accesso in aree private**

Qualora il posizionamento dei contenitori, ai sensi dell'art. 9, avvenga su suolo privato, i proprietari o comunque gli aventi titolo sono tenuti a rilasciare autorizzazione scritta all'accesso e al transito dei mezzi e del personale addetto alla raccolta, attraverso le proprietà private, nella misura necessaria per raggiungere i contenitori.

E' compito del Gestore verificare le condizioni di accesso e manovra nelle zone di cui sopra e stabilire l'eventuale attivazione del servizio.

Ove l'accesso e il transito vengano in qualsiasi modo impediti od ostacolati, il gestore è esonerato dall'obbligo della raccolta fino alla rimozione dell'impedimento o ostacolo.

### **Art. 12 Modalità di conferimento e obbligo di raccolta differenziata**

Sul territorio comunale gli utenti hanno l'obbligo di conferimento dei rifiuti secondo



le modalità previste dal presente Regolamento e relativo allegato tecnico.

E' fatto obbligo agli utenti di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti per tutte le frazioni per le quali risulta istituito il servizio secondo le modalità indicate dall'amministrazione comunale .

È espressamente vietato conferire alle raccolte previste da questo Regolamento tipologie di rifiuto diverse da quelle indicate.

**Le buste utilizzate per conferire la frazione organica dovranno essere esclusivamente in mater bi Certificato.**

**Le buste utilizzate per tutte le altre frazioni dovranno essere trasparenti**

**È fatto divieto assoluto dell'utilizzo delle buste nere e comunque non trasparenti.**

**I contenitori contenenti le diverse frazioni della raccolta differenziata, devono essere posizionati , dalle ore 20.00 alle ore 22.00 del giorno che precede la raccolta a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori non a perdere devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà, non oltre le ore 8 e 30 del giorno della raccolta**

**I cittadini che non osservano quanto indicato nel presente articolo sia rispetto alla tipologia di buste da utilizzare per ciascuna frazione che per i momenti di conferimento da parte delle utenze, saranno applicate le sanzioni come riportato al successivo art. 31**

#### **Art. 13 Pulizia strade e svuotamento cestini stradali**

Il servizio di pulizia strade, comprensivo di spazzamento, eventuale lavaggio, svuotamento cestini, viene effettuato, entro il territorio comunale, sulle strade, le piazze e le aree pubbliche, strade vicinali classificate di uso pubblico, tratti di strade statali e provinciali all'interno dell'abitato secondo modalità e frequenze stabilite dal Comune sentito il Gestore.

#### **Art. 14 Rifiuti abbandonati**

Ai sensi dell'art. 184 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 i rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua sono classificati come rifiuti urbani.

Qualora il responsabile dell'abbandono non sia individuabile o non provveda alla rimozione dei rifiuti il Comune, tramite il Gestore o con propri autonomi mezzi, procede alla rimozione e al corretto avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti abbandonati. Le relative spese sono addebitate al responsabile qualora individuato e, allo stesso, saranno attribuite le sanzioni previste dal successivo art. 31.

L'attività di rimozione, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti abbandonati costituisce parte integrante del servizio pubblico di raccolta.

**I proprietari e i possessori di animali domestici sono tenuti ad asportare le deiezioni dei propri animali da marciapiedi, strade, aree pubbliche e di pubblico accesso.**



### **Art. 15 Pulizia dei mercati ed aree utilizzate da esercizi pubblici**

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso o al dettaglio, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi sgombri da rifiuti di qualsiasi tipo, sia provenienti dalla propria attività che conseguenti alla attività stessa, ed a conferirli al servizio pubblico secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento e nelle norme tecniche di attuazione.

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nel mercato rionale, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, a mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi banchi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività.

I gestori di esercizi pubblici, che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali bar, trattorie, ristoranti e simili, a provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spezzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio;

I gestori di esercizi pubblici che, non occupando suolo pubblico, impianti e/o strutture lo impiegano di fatto come spazio di attesa o di consumazione per i clienti di passaggio, sono tenuti alla pulizia quotidiana, con le stesse modalità, del marciapiede antistante per un'ampiezza corrispondente al fronte del locale in cui viene esercitata l'attività;

E' vietato spargere sui marciapiede, sulle strade ed aree pubbliche materiale vario di risulta provenienti dalla lavorazione di materie prime, buste, carte ed altro materiale in genere;

### **Art. 16 Manifestazioni pubbliche**

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti, le imprese o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini, che intendano organizzare iniziative pubbliche quali feste, sagre, mostre mercato, esibizioni, fiere, concerti musicali o altre manifestazioni di tipo culturale, sportivo, folcloristico, etc., anche senza finalità di lucro, sono tenuti, dopo l'uso, ad eseguire direttamente la pulizia delle aree occupate provvedendo alla raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati dai frequentatori ed al conferimento degli stessi secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

Analoga disposizione si applica agli ambulanti presenti nell'ambito delle manifestazioni suddette. Per dare attuazione a quanto stabilito il soggetto responsabile dell'organizzazione dell'iniziativa provvede alla stipula di apposita convenzione con il Gestore del servizio.

La pulizia va eseguita all'occorrenza e comunque **e, comunque, non oltre le 24 ore dal termine della manifestazione.**

Il Comune s'impegna a promuovere nell'ambito delle manifestazioni pubbliche di cui al presente articolo l'impiego di stoviglie monouso (piatti, vaschette, bicchieri, posate, ecc.) realizzate in materiale biodegradabile anche attraverso la modulazione dello strumento tariffario.

A decorrere dal 1 gennaio 2009 nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalle Pubbliche Amministrazioni o da esse finanziate sul territorio comunale è vietato l'impiego di stoviglie monouso (piatti, vaschette, bicchieri, posate, ecc.) realizzate in materiale non biodegradabile.



### **Art. 17 Rifiuti speciali**

Alla gestione dei rifiuti speciali non assimilati sono tenuti a provvedere, a propria cura e spese, i produttori e i detentori dei rifiuti stessi, a norma dell'art. 188 del D.Lgs. 152/2006.

I rifiuti speciali assimilati, purché avviati all'effettivo e concreto recupero, sono esclusi dall'obbligo di conferimento al servizio pubblico di raccolta.

### **Art. 18 Controlli e vigilanza**

L'esercizio della vigilanza, l'espletamento dei controlli e la comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, in applicazione del Regolamento stesso, spettano ai competenti servizi comunali.

Fatta salva l'autonomia del Comune in materia di controlli e vigilanza il Gestore provvede a segnalare ai predetti servizi le violazioni e le anomalie riscontrate nell'esecuzione del servizio.

### **Art. 19 Onerosità del servizio**

Nelle more della piena applicazione del titolo IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e la trasformazione della TARSU in Tariffa di Igiene Ambientale, a copertura completa dei costi del servizio, **è determinata dal Comune e applicata e riscossa dal Gestore.**

Le modalità di applicazione delle Tariffa di Igiene Ambientale saranno definite da apposito disciplinare **che sarà emanato entro il.**

### **Art. 20 Norma di rinvio**

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa implicito richiamo alle norme **od altre disposizioni** contenute nelle leggi nazionali, **regionali** e/o provinciali in materia. Il presente Regolamento annulla e abroga ogni altra ordinanza, delibera e disposizione comunale in vigore, se contrastante con esso.

### **Art. 21 Norme di attuazione**

Il presente Regolamento, Parte Generale e Norme Tecniche di Attuazione, è approvato in sede di Consiglio Comunale ai sensi dello Statuto comunale e della vigente disciplina. Analogamente competono al C.C. le modifiche della Parte Generale mentre le Norme Tecniche attuative, sono aggiornate con apposita deliberazione giunta

## ***TITOLO II*** ***ASSIMILAZIONE PER QUALITÀ E QUANTITÀ DI RIFIUTI SPECIALI NON*** ***PERICOLOSI***

### **Articolo 22 – Criteri di assimilazione**

Ai sensi dell'art.184 comma 2 lettera b del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 sono classificati come rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.

Il presente titolo definisce, ai sensi dell'articolo 198 comma 2 lettera g del D.L.vo 152/2006, fino all'emanazione da parte dello Stato delle previste norme attuative di cui



all'art. 192 comma 2 lettera e del medesimo decreto, le modalità di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani sulla base dei criteri di quantità e qualità.

L'assimilazione per qualità e quantità ai sensi dei successivi articoli costituisce presupposto essenziale per il conferimento di rifiuti di provenienza non domestica al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art 198 comma 1 D.Lgs. 152/06.

Sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani ed aventi le caratteristiche qualitative previste dalla normativa. In particolare:

- o non devono esser stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati come pericolosi dalla Direttiva del Ministero dell'ambiente del 9 aprile 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativa con gli impianti di recupero/smaltimento previsti dal Contratto di Servizio stipulato fra il Comune ed il soggetto gestore del servizio;
- o non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto Gestore e previste dal Contratto di Servizio.

### **Articolo 23 - Esclusione**

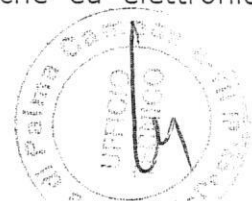
Con riferimento alla classificazione di cui all'articolo 184 comma 3 del D.L.vo 152/2006 sono esclusi dall'assimilazione i seguenti rifiuti speciali:

- o rifiuti da attività agricole;
- o rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi;
- o rifiuti da lavorazioni artigianali e commerciali con l'esclusione dei rifiuti cartacei e di quelli provenienti da utenze che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 150. Tali frazioni dovranno essere conferite, a cura del produttore, presso l'isola ecologica;
- o i rifiuti derivanti da attività commerciali aventi superficie di vendita superiore a mq 2.500
- o rifiuti da lavorazioni industriali;
- o rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- o i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- o i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- o il combustibile derivato dai rifiuti;
- o i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani;

Fatte salve le competenze statali in materia di assimilazione sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti speciali pericolosi.

Sono altresì esclusi dall'assimilazione:

- o i beni durevoli/rifiuti elettrici ed elettronici di uso domestico qualora questi derivino dal ritiro da parte di un esercente attività commerciale o riparazione/manutenzione e le apparecchiature elettriche ed elettroniche



fuori uso (banchi frigo, fotocopiatrici, registratori di cassa, computer e simili);

- i rifiuti provenienti da attività industriali ed agroindustriali con l'esclusione delle superfici adibite ad uffici, sale riunioni, sale d'attesa, mense, spogliatoi, servizi igienici, locali destinati alla vendita al minuto e mostre;
- I rifiuti liquidi con l'esclusione di oli e grassi commestibili esausti;
- I rifiuti fortemente maleodoranti (es. partite di carne avariata, residui di macellazione, etc.);
- I rifiuti da attività sanitarie fatto salvo quanto stabilito dalla normativa di settore (D.P.R. 15/7/2003, n. 254 e s.m.i.).
- I rifiuti vegetali (cd. "verde") proveniente dall'esercizio di attività professionale di giardinaggio/manutenzione del verde ornamentale privato.
- I rifiuti provenienti da quartieri fieristici di rilevanza regionale.

#### **Articolo 24 – Assimilazione per qualità e quantità**

Sono assimilati ai rifiuti urbani, in base al criterio qualitativo i rifiuti di seguito elencati nei limiti di produzione annua indicati:

| CER      | DESCRIZIONE RIFIUTO                                                                     | LIMITI<br>QUANTITATIVI |
|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 15 01    | Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) |                        |
| 15 01 01 | imballaggi in carta e cartone recupero                                                  | 100 t/a                |
| 15 01 02 | imballaggi in plastica recupero                                                         | 25 t/a                 |
| 15 01 03 | imballaggi in legno recupero                                                            | 25 t/a                 |
| 15 01 04 | imballaggi metallici recupero                                                           | 10 t/a                 |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti recupero                                                  | 25 t/a                 |
| 15 01 07 | imballaggi in vetro recupero                                                            | 50 t/a                 |
| 20       | Rifiuti urbani                                                                          |                        |
| 20 01    | Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)                               |                        |
| 20 01 01 | carta e cartone recupero                                                                | 50 t/a                 |
| 20 01 02 | Vetro recupero                                                                          | 1 t/a                  |
| 20 01 08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense (cd. "Organico umido") recupero                | 50 t/a                 |
| 20 01 25 | oli e grassi commestibili recupero                                                      | 0,5 t/a                |
| 20 01 38 | legno, diverso di quello da cui alla voce 20 01 37 recupero                             | 50 t/a                 |
| 20 01 39 | Plastica recupero                                                                       | 20 t/a                 |
| 20 01 40 | Metallo recupero                                                                        | 100 t/a                |

|          |                                                                                                            |                                                                           |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| 20 02    | Rifiuti prodotti da giardini e parchi                                                                      |                                                                           |
| 20 02 01 | rifiuti biodegradabili (cd. "Verde") recupero                                                              | 25 t/a                                                                    |
| 20 03    | Altri rifiuti urbani                                                                                       | 12 t/a per le utenze economiche                                           |
| 20 03 01 | rifiuti urbani non differenziati (cd. "Secco residuo") smaltimento                                         | 25 t/a per le comunità (caserme - case di riposo -etc)                    |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti smaltimento                                                                            | 5 t/a                                                                     |
| 20 01 11 | Prodotti Tessili                                                                                           | 0.50 t/a<br>Per quantità superiori saranno stipulate apposite convenzioni |
| 17 01 07 | Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 | 0.25 t/a<br>Per quantità superiori saranno stipulate apposite convenzioni |

Le caratteristiche merceologiche dei materiali oggetto di raccolta, incluse le percentuali massime d'impurità ammesse, sono specificate nelle Norme Tecniche di attuazione al presente regolamento.

Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come "rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)" devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani (frazione secca residua) o, comunque, essere costituiti da prodotti e sostanze analoghi a quelli elencati nel seguito a titolo esemplificativo:

- a) accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, fogli di plastica metallizzati e simili;
- b) sfridi, ritagli, frammenti e scarti di piccole dimensioni di:
  - o - vimini, sughero, legno e paglia;
  - o - tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
  - o - feltri e tessuti non tessuti;
  - o - pelle e simil-pelle;
  - o - gomma e caucciù;
  - o - moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
  - o - manufatti di stucco e di gesso essiccati;
  - o - plastica e simili;
  - o - ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- c) nastri abrasivi;
- d) scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati.

Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come Rifiuti Ingombranti (CER 200307) devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti di provenienza domestica, con l'esclusione degli scarti di lavorazione, e costituiti da prodotti e sostanze

*by*

analoghi a quelli elencati nel seguito a titolo esemplificativo:

- o - materassi
- o - poltrone e divani
- o - sedie e altri mobili in materiali compositi
- o - tapparelle e suppellettili
- o - teli plastificati
- o - tubi e cassette

Sono comunque esclusi dall'assimilazione i rifiuti ingombranti di uso domestico qualora questi derivino dal ritiro da parte di un esercente attività commerciale di vendita mobili, componenti di arredamento e simili.

Ai fini dell'assimilazione dei rifiuti classificati come Oli e grassi commestibili (CER 200125) sono compresi solo quelli provenienti da mense comunali e scolastiche nonché quelli prodotti in occasione di sagre e altre manifestazioni pubbliche.

### **Articolo 25 - Norme comuni**

Il Comune, tramite il Gestore del servizio di raccolta, si riserva di subordinare l'erogazione del servizio alla presentazione di apposita dichiarazione di assimilabilità da parte del produttore, corredata se necessario da referti analitici, dalla quale risultino le caratteristiche merceologiche del rifiuto conferito al servizio pubblico e la sua conformità a quanto prescritto dal presente Regolamento.

In ogni caso il Comune si riserva di verificare, anche tramite il Gestore, il rispetto delle disposizioni in materia di assimilazione da parte delle utenze che usufruiscono del servizio pubblico di raccolta.

## **TITOLO III**

### **ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA**

#### **Art. 26 Sistema di raccolta**

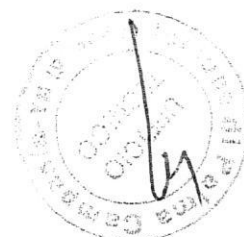
Il sistema di raccolta adottato dal Comune di **Palma Campania** si articola sui seguenti strumenti operativi:

- o raccolta domiciliare porta a porta delle principali tipologie di rifiuti in giornate ed orari prestabiliti;
- o conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso uno o più centri di raccolta comunali denominati "**Centro per l'ambiente o isola ecologica**".
- o raccolta mediante contenitori, posti lungo le strade o presso utenze correlate, di pile scariche, farmaci scaduti, **campane per Contenitori in vetro**
- o raccolte domiciliari straordinarie o a richiesta per particolari categorie di rifiuti.

#### **Art. 27 Istituzione del servizio di raccolta porta a porta**

Con decorrenza 1.06.2001 è stato istituito presso il Comune di **Palma Campania** il servizio di raccolta domiciliare per le seguenti tipologie di rifiuti.

- o frazione organica umida;
- o carta e cartone;
- o imballaggi in plastica + lattine;





- o rifiuto secco residuo.

Le caratteristiche dei rifiuti, quelle dei contenitori, le frequenze di raccolta e le altre modalità di esecuzione del servizio sono definite nell'Allegato Tecnico al presente Regolamento.

### **Art. 28 Centri di raccolta o Isole Ecologiche**

I centri di raccolta comunali, denominati "**Isole ecologiche**" sono aree attrezzate e custodite destinate alla raccolta di rifiuti urbani ed assimilati conferiti direttamente dagli utenti del servizio.

Il personale addetto alla custodia è tenuto a controllare il possesso dei requisiti dei soggetti che conferiscono rifiuti **come definito all'art. 1 comma 2**; lo stesso **potrà** registrare i dati degli utenti che accedono al servizio.

Presso i centri di raccolta non è consentita alcuna operazione di trattamento dei rifiuti con la sola eccezione della riduzione volumetrica effettuata mediante l'eventuale presenza di press-container scarrabile.

Il centro di raccolta è destinato principalmente alla raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto avente volumetria o composizione merceologica non idonea al conferimento tramite i servizi di raccolta porta a porta fatto salvo quanto evidenziato nelle Norme Tecniche di Attuazione del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

L'accesso al centro di raccolta deve avvenire con modalità tali da assicurare il controllo sul corretto conferimento da parte dell'utenza. E' consentito l'accesso contemporaneo **di un numero** controllabile di utenti.

Gli orari di apertura al pubblico devono garantire una adeguata fruizione da parte dell'utenza.

E' ammesso **comunque** il conferimento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata Carta a cartone, Imballaggi in plastica + Lattine e Vetro nei limiti delle dotazioni di raccolta presenti presso il centro di raccolta.

**Non è ammesso, presso il centro di raccolta,** Il conferimento delle frazioni "organico umido" e "secco residuo"

## **TITOLO IV COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

### **Art. 29 Disciplina del compostaggio domestico**

Il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani è consentito nel rispetto delle disposizioni indicate nell'allegato tecnico al presente Regolamento.

Le utenze che in virtù della pratica del compostaggio domestico beneficiano di eventuali riduzioni tariffarie non possono usufruire del servizio di raccolta della frazione organica umida.

## **TITOLO V SANZIONI**

### **Art. 30 Violazioni delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 152/2006**

Chiunque, in violazione dei divieti di cui agli art. 192, commi 1 e 2, 226 comma 2 e 231 commi 1 e 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria **da € 210,00 a € 1240,00.**

Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria **da € 100,00.- a € 250,00.-.**





Nei confronti di chiunque non ottemperi alle Ordinanze Sindacali emesse ai sensi dell'art. 192 comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 si applicano le pene e le ammende previste ai sensi del citato D.Lgs. 152/2006.

Nei confronti dei titolari degli Enti e imprese che effettuano lo smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o non osservando le prescrizioni previste, si applicano le pene e le ammende di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/2006.

### **Art. 31 Violazioni a Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani**

Le violazioni al presente Regolamento, ove non concretizzino ipotesi di altro illecito perseguibile penalmente, sono punite con le sanzioni amministrative e pecuniarie, a norma di Legge. Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

In caso di violazione agli obblighi e prescrizioni previste ai sensi del presente Regolamento sarà comminata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura sotto elencata:

- a) conferimento di rifiuti urbani e assimilati, ingombranti e/o speciali in fondo limitrofo esterno adiacente **all'Isola ecologica Comunale**, da € 100,00 a € 250,00 se non pericolosi e non ingombranti - da € 300,00 a € 600,00 se pericolosi o ingombranti;
- b) violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani e/o assimilati al sistema di raccolta porta a porta, così come indicato nell'allegato tecnico al Regolamento (ad esempio: conferimento in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti; mancato utilizzo di idonei contenitori a perdere; conferimento di tipologie di rifiuti non consentite, utilizzo improprio dei sacchetti destinati alla raccolta, etc.), da € 30,00 a € 120,00;
- c) violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani e/o assimilati presso l'isola ecologica, così come indicato nell'allegato tecnico al Regolamento (ad esempio: conferimento di tipologie di rifiuti non consentite, conferimento non differenziato, deposito all'esterno dei contenitori, etc.), da € 30,00 a € 120,00;
- d) violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani e/o assimilati nell'ambito di manifestazioni pubbliche, da € 50,00 a € 300,00;
- e) mancato rispetto dell'obbligo di effettuare la raccolta differenziata stabilito dal precedente art. 11, da € 30,00 a € 120,00;
- f) cernita, rovistamento e/o asporto dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta, da € 25,00 a € 155,00;
- g) conferimento al servizio pubblico di raccolta di rifiuti speciali non assimilati: da € 50,00 a € 300,00 se non pericolosi e da € 200,00 a € 1000,00 nel caso di rifiuti pericolosi;
- h) rilascio su suolo pubblico di carte, biglietti, barattoli, bottiglie o altri rifiuti urbani, da € 30,00 a € 120,00;
- i) mancata pulizia del suolo pubblico da rifiuti urbani e/o assimilati generati da operazioni di carico e scarico, da € 50,00 a € 300,00;
- j) mancanza pulizia di aree scoperte pubbliche e private utilizzate per manifestazioni pubbliche o mercati, da € 50,00 a € 300,00;
- k) mancata pulizia da rifiuti urbani, assimilati o speciali delle aree pubbliche occupate



da cantieri o date in concessione, da € 50,00 a € 300,00;

l) mancato asporto da parte del proprietario/possessore delle deiezioni di animali domestici su aree pubbliche o di pubblico accesso, da € 30,00 a € 120,00.

m) utilizzo improprio dei cestini stradali per il conferimento di rifiuti domestici o assimilati, da € 50,00 a € 300,00;

n) conferimento di rifiuti al servizio pubblico di raccolta da parte di soggetti non titolati da € 150,00 a € 300,00;

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative eventuali oneri aggiuntivi per la selezione/smaltimento di rifiuti conferiti in difformità alle disposizioni stabilite dal presente Regolamento saranno addebitati al responsabile dell'errato conferimento.

#### **TITOLO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

##### **Art. 32 Pubblicità del Regolamento e degli atti**

Copia del presente regolamento, sarà tenuta a disposizione del pubblico, perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

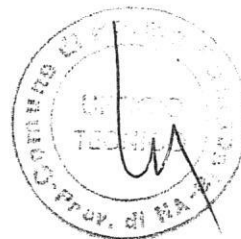
##### **Art. 33 Entrata in vigore del Regolamento**

Il presente Regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Limitatamente alle disposizioni che hanno effetto sull'applicazione della Tassa/Tariffa Rifiuti (criteri di assimilazione), le stesse entrano in vigore con decorrenza 01.01.2008. Fino ad allora restano in vigore le vigenti disposizioni comunali in materia di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

A partire dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in contrasto con quanto disciplinato.

**Le precedenti disposizioni vigenti a livello comunale, relative al servizio di smaltimento dei RIFIUTI URBANI sono da ritenersi abrogate.-**



Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Prof. Michela Manzi

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Antonio Franzese

### PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del messo Comunale, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 20 SET. 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Palma Campania li 20 SET. 2013

**Il Messo Comunale**

**Il Resp. Settore Amministrativo Istituzionale**  
F.to Dott. Antonio Franzese

**COMUNE DI PALMA CAMPANIA**  
NAPOLI

**COMUNE DI PALMA CAMPANIA**  
NAPOLI

N. 1640 Affisso all'Albo Pretorio

dal 20-9-13 al 05-10-13

nei modi e termini di legge.

N. \_\_\_\_\_ Affisso all'Albo Pretorio

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

nei modi e termini di legge.

### ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente delibera:

- ☒ È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267/2000
- ☐ È divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n° 267/2000 trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione

Palma Campania li 20 SET. 2013

**Il Resp. Settore Amministrativo Istituzionale**  
F.to Dott. Antonio Franzese

A seguito di quanto sopra dispone che il competente ufficio \_\_\_\_\_ dia corso all'attuazione ed esecuzione della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n° 267/2000.

Palma Campania li 20 SET. 2013

**Il Resp. Settore Amministrativo Istituzionale**  
F.to Dott. Antonio Franzese

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Palma Campania li 20 SET. 2013



**Il Vice Segretario Generale**  
Dott. Antonio Franzese